

**20**anni  
DI CONTROLLI  
AMBIENTALI  
XII CONFERENZA

# XII CONFERENZA DEL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Vent'anni di controlli ambientali. Esperienze e nuove sfide.



Roma, 10-11 aprile 2014 - Biblioteca nazionale centrale



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**Relazione sull'argomento  
selezionato tramite web:**

---

**Rifiuti, riuso, riciclo e green economy**

***Corrado Carrubba - ARPA Lazio***

***Rosanna Laraia - ISPRA***

## RIFIUTI, RIUSO, RICICLO E GREEN ECONOMY

Parte prima



**DATI E SCENARI  
PER UN FUTURO (E UN PRESENTE) SOSTENIBILE**

## Comunicazioni della Commissione Europea

- ✓ **Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni** *“Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse - Iniziativa faro nell'ambito della strategia Europa 2020”* - COM (2011) 21 definitivo

---

- ✓ **Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni** *“Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse”* - COM (2011) 571 definitivo

**Per giungere ad un'Europa efficiente nell'uso delle risorse è necessario utilizzare una combinazione di politiche ed attivare una serie di sinergie tra i diversi settori/risorse coinvolti**

## Uso efficiente delle risorse e dei rifiuti

**Ciascun cittadino europeo** consuma annualmente 16 tonnellate di materiali, 6 delle quali sono sprecate (la metà finisce in discarica)

**L'epoca delle risorse abbondanti** e a basso costo è finita. La scarsità delle risorse e l'instabilità sul fronte dei prezzi hanno ripercussioni negative sull'economia

**Non è possibile proseguire** con i modelli attuali d'impiego delle risorse dal momento che negli ultimi decenni, l'impiego intensivo delle risorse mondiali, in particolare delle risorse non rinnovabili, esercita pressioni sul nostro pianeta e minaccia la sicurezza di approvvigionamento

## Uso efficiente delle risorse e dei rifiuti

**E' necessario sostenere** la ricerca e l'innovazione per assicurare la transizione verso "l'economia verde", incrementare l'occupazione nel settore della "tecnologia verde", sostenere il commercio UE, anche aprendo nuovi mercati per le esportazioni, offrire prodotti più sostenibili, a tutto vantaggio dei consumatori

**E' necessario predisporre** un insieme adeguato di incentivi in modo che sia il settore privato che quello pubblico investano maggiormente nella ricerca e nell'innovazione per l'utilizzo efficiente delle risorse.

**E' necessario sostenere** soluzioni innovative nei settori dell'energia, dei trasporti, dell'edilizia sostenibile, dell'agricoltura, del riciclaggio, riuso, sostituzione di materie rare o che hanno un considerevole impatto ambientale, nella chimica "verde" e delle plastiche biodegradabili

**E' necessario dotarsi di indicatori in grado di misurare la disponibilità delle risorse naturali, la loro ubicazione, il grado di efficienza nel loro impiego, la produzione e il tasso di riciclaggio dei rifiuti, nonché di monitorare i progressi ottenuti nell'impiego efficiente delle risorse**

## Uso efficiente delle risorse e dei rifiuti

### E' necessario :

- ✓ **Migliorare la progettazione dei prodotti** per ridurre la domanda di energia e di materie prime, per rendere i prodotti più duraturi e più facili da riciclare, per stimolare l'innovazione tecnologica, creando possibilità imprenditoriali e nuovi posti di lavoro
- ✓ **Incrementare il riciclaggio** per attenuare la pressione sulla domanda di materie prime, riutilizzare materiali di valore che altrimenti finirebbero come rifiuti e ridurre il consumo di energia e delle emissioni di gas a effetto serra nei processi di estrazione e di lavorazione

**Il miglioramento della gestione dei rifiuti contribuisce ad un miglior utilizzo delle risorse e può aprire nuovi mercati e creare posti di lavoro, favorendo una minore dipendenza dalle importazioni di materie prime e consentendo di ridurre gli impatti ambientali**

## Interventi programmati dalla Commissione Europea

1. Stimolare il mercato delle materie riciclate, attraverso incentivi economici e l'elaborazione di **misure per prevenire** i rifiuti;
2. riesaminare gli obiettivi in materia di prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero e trattamento alternativo alla discarica per progredire verso **un'economia basata sul riuso e il riciclaggio, con l'eliminazione quasi completa dei rifiuti residui**;
3. valutare l'introduzione di **quote minime di materie riciclate**, di criteri di durabilità e riutilizzabilità ed estendere la responsabilità del produttore per i prodotti principali;
4. valutare i settori in cui la legislazione sui vari flussi di rifiuti potrebbe essere allineata ai fini di una maggior coerenza;
5. continuare a lavorare in seno all'UE e con i partner internazionali **per eliminare le spedizioni illegali di rifiuti**, in particolare dei rifiuti pericolosi;
6. **garantire che il finanziamento pubblico**, proveniente del bilancio dell'Unione europea, dia priorità alle attività che si collocano ai livelli più alti della gerarchia dei rifiuti (per esempio, ad impianti di riciclaggio);
7. agevolare lo scambio delle migliori pratiche in materia di raccolta e trattamento dei rifiuti tra gli Stati membri e elaborare misure per **combattere più efficacemente le violazioni** della normativa UE sui rifiuti.

# Settimo Programma D'Azione per l'ambiente

La Commissione europea ha varato il 29 novembre 2012 il **Settimo Programma d'Azione per l'Ambiente** "*Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta*"

Il 7°PAA è stato adottato formalmente dal Consiglio UE il 15 novembre 2013 e pubblicato con **decisione n. 1386/2013 del 28/12/2013**

Il 7°PAA sostituisce il sesto (scaduto a luglio 2012) e definisce un quadro generale delle azioni per la politica ambientale **fino al 2020** con una visione **fino al 2050**

La politica ambientale dell'Unione mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione e si fonda sui **principi di precauzione e di azione preventiva, di correzione dei danni causati all'ambiente, in via prioritaria alla fonte, nonché sul principio "chi inquina paga"**

## Settimo Programma D'Azione per l'ambiente

Le linee di intervento tracciate si basano su un'integrazione delle azioni ambientali con le iniziative politiche della strategia "Europa 2020" varata dalla Commissione nel 2010

Lo scopo prioritario è quello di raggiungere **una crescita:**

- ✓ **intelligente** (*attraverso lo sviluppo delle conoscenze e dell'innovazione*)
- ✓ **sostenibile** (*basata su un'economia più verde, più efficiente nella gestione delle risorse e più competitiva*)
- ✓ **inclusiva** (*volta a promuovere l'occupazione, la coesione sociale e territoriale*)

Tutte le misure e gli obiettivi proposti rappresentano una solida base per una svolta verso **la green economy**

# Settimo Programma D'Azione per l'ambiente

## Obiettivi da raggiungere entro il 2020:

1. Proteggere e conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione
2. **Trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva**
3. proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere

---

4. Sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione Ue in materia di ambiente migliorandone l'attuazione
5. **Migliorare la conoscenza e le basi scientifiche della politica ambientale**
6. Garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima, e affrontare le esternalità ambientali
7. Migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche
8. Migliorare la sostenibilità delle città dell'Ue
9. Aumentare l'efficacia dell'azione dell'Unione nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello internazionale

## Settimo Programma D'Azione per l'ambiente

Fino ad oggi la criticità maggiore si è riscontrata nella mancata applicazione a livello nazionale degli impegni assunti a livello comunitario

Per realizzare i nove obiettivi del si punta pertanto su:

- ✓ **un'applicazione più rigorosa delle leggi europee**
- ✓ **la messa in sicurezza degli investimenti a sostegno delle politiche green e della lotta al cambiamento climatico**
- ✓ **la messa a punto di condizioni giuste che tengano conto delle esternalità ambientali attraverso l'applicazione sistematica del principio del "chi inquina paga" con l'eliminazione graduale delle sovvenzioni dannose per l'ambiente**
- ✓ **un'assunzione delle problematiche ambientali più ampia che dovranno essere considerate in tutte le altre azioni UE**
- ✓ **La coerenza e l'omogeneità dei dati e delle informazioni**

# Settimo Programma D'Azione per l'ambiente

## Strumenti ed Azioni in materia di produzione e consumi

- ✓ Adozione di misure volte a migliorare la prestazione ambientale di beni e servizi, comprese iniziative che per aumentare l'offerta di prodotti sostenibili per l'ambiente e per stimolare una transizione significativa nella domanda di tali prodotti da parte dei consumatori
- ✓ Incentivi per i consumatori e per gli operatori economici (comprese le PMI)
- ✓ Strumenti di mercato e norme finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali dei prodotti
- ✓ Disponibilità per i consumatori di informazioni precise, comprensibili e affidabili sui prodotti che acquistano, attraverso un'etichettatura chiara e coerente, anche in relazione alle questioni ambientali
- ✓ Ottimizzazione degli imballaggi per ridurre al minimo gli impatti ambientali
- ✓ Sostegno a modelli commerciali efficienti nell'uso delle risorse come i sistemi di prodotto-servizio, compreso il leasing di prodotti
- ✓ Revisione della legislazione sui prodotti (direttive sulla progettazione ecocompatibile e sull'etichettatura energetica, regolamento Ecolabel) con l'obiettivo di migliorare la performance ambientale e l'efficienza nell'impiego delle risorse dei prodotti nel corso del loro intero ciclo di vita
- ✓ Indicatori del ciclo di vita dei prodotti e servizi

## Settimo Programma D'Azione per l'ambiente

### Strumenti ed Azioni in materia di produzione

- ✓ La diffusione nell'industria **delle migliori tecniche disponibili** previste dalla direttiva sulle emissioni industriali consentirà di migliorare i modelli di utilizzo delle risorse e di ridurre le emissioni degli oltre 50 000 principali impianti industriali dell'Unione. In tal modo si darà un forte impulso allo sviluppo di tecniche innovative, all'inverdimento dell'economia e alla riduzione dei costi industriali a lungo termine
- ✓ Andrà incoraggiata l'adozione da parte dell'industria di sistemi di gestione ambientale, come l'EMAS

## Settimo Programma D'Azione per l'ambiente: Rifiuti

Gli obiettivi riprendono quelli della **Comunicazione della Commissione** “*Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse*”

- ✓ *Garantire una piena applicazione della legislazione sui rifiuti in tutta l'Unione, basata su un'applicazione rigorosa della gerarchia dei rifiuti e che disciplini i diversi tipi di rifiuti*
- ✓ *Mettere in atto ulteriori sforzi per ridurre la produzione di rifiuti pro capite e la produzione di rifiuti in termini assoluti*
- ✓ *Limitare il recupero energetico ai materiali non riciclabili*
- ✓ *Impedire che i rifiuti riciclabili o recuperabili siano messi in discarica*
- ✓ *Allocare in discarica solo i rifiuti residuali*
- ✓ *Garantire un riciclaggio di elevata qualità e sviluppare dei mercati per materie prime secondarie*
- ✓ *Gestire i rifiuti pericolosi in modo tale da minimizzare gli effetti dannosi per la salute umana e l'ambiente, così come concordato in occasione del vertice di Rio+20*

## Settimo Programma D'Azione per l'ambiente: Rifiuti

### Strumenti

- ✓ *Ricorso in maniera più sistematica a strumenti di mercato e altre misure che favoriscano la prevenzione, il riciclaggio e il riutilizzo*
- ✓ *Responsabilità estesa del produttore*
- ✓ *Promozione di cicli produttivi che non producono rifiuti pericolosi*
- ✓ *Rimozione degli ostacoli alle attività di riciclaggio nel mercato interno dell'UE*
- ✓ *Apertura di nuovi mercati, creazione di nuovi lavori e riduzione della dipendenza dall'importazione di materie prime, che consentono di ridurre gli impatti ambientali*
- ✓ *Riesame degli obiettivi esistenti in materia di prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero e di alternative alla discarica per progredire verso un'economia "circolare", con un uso senza soluzione di continuità delle risorse e rifiuti residui quasi inesistenti*

La piena attuazione della normativa UE sui rifiuti consentirebbe di risparmiare 72 miliardi di euro l'anno, di aumentare il fatturato annuo dell'UE di 42 miliardi di euro nel settore della gestione e del riciclaggio dei rifiuti e di creare oltre 400 000

posti di lavoro entro il 2020

## Settimo Programma : ulteriori azioni

- ✓ E' necessario garantire che i prodotti prioritari commercializzati nel mercato dell'UE siano progettati in **maniera ecocompatibile** e nell'ottica di un'ottimizzazione dell'efficienza delle risorse e dei materiali, tenendo conto di aspetti come la **riciclabilità, la presenza di contenuto riciclato e la durabilità**
- ✓ A livello di UE e a livello nazionale dovranno essere profusi sforzi intesi a rimuovere le **barriere all'ecoinnovazione** e a sfruttare appieno il potenziale delle ecoindustrie, con vantaggi in termini di posti di lavoro e crescita "verdi"
- ✓ Per migliorare l'efficienza delle risorse dovranno essere stabiliti obiettivi volti a ridurre l'impatto globale dei consumi, in particolare nel settore **alimentare, dell'edilizia e della mobilità**. Insieme, essi costituiscono circa l'80% degli impatti ambientali relativi al consumo

Ogni anno nell'UE sprechiamo circa 89 milioni di tonnellate di cibo (179 kg a testa). Gli impatti aggregati dell'edilizia e delle infrastrutture costituiscono circa il 15-30% delle pressioni ambientali complessive associate al consumo in Europa e generano

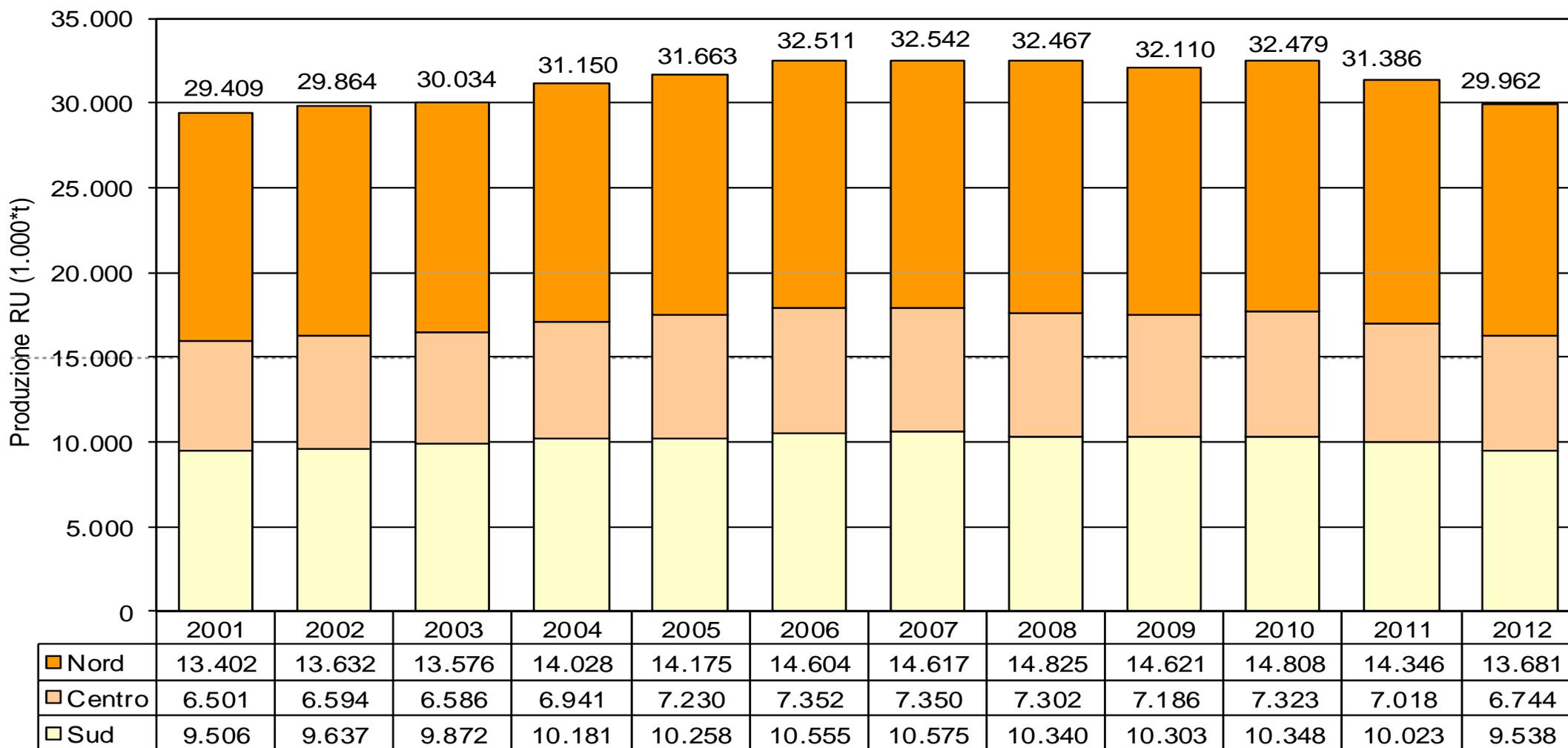
circa 2,5 tonnellate equivalenti di CO2 a testa all'anno

# XII CONFERENZA DEL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Paese	RU prodotto (kg/ab)	RU trattato (kg/ab)	RU trattato (%)				
			Riciclaggio + Compostaggio	Riciclaggio	Compostaggio	Discarica	Incenerimento
UE 28	489	474	42	27	15	34	24
UE 15	523	517	45	29	16	27	27
NSM	358	315	19	14	5	77	4
Belgio	456	458	57	36	21	1	42
Danimarca	668	668	45	32	13	3	52
Germania	611	610	65	47	18	0	35
Irlanda	570	570	45	37	8	39	16
Grecia	503	493	18	16	2	82	0
Spagna	464	464	27	17	10	63	10
Francia	534	534	39	23	16	28	33
<b>Italia</b>	<b>504</b>	<b>475</b>	<b>41</b>	<b>25</b>	<b>15</b>	<b>41</b>	<b>18</b>
Lussemburgo	662	662	47	28	19	18	36
Paesi Bassi	551	551	50	24	26	2	49
Austria	552	528	62	28	34	3	35
Portogallo	453	453	27	12	15	54	20
Finlandia	506	506	34	22	12	33	34
Svezia	462	462	47	32	15	1	52
Regno Unito	472	465	46	28	18	37	17

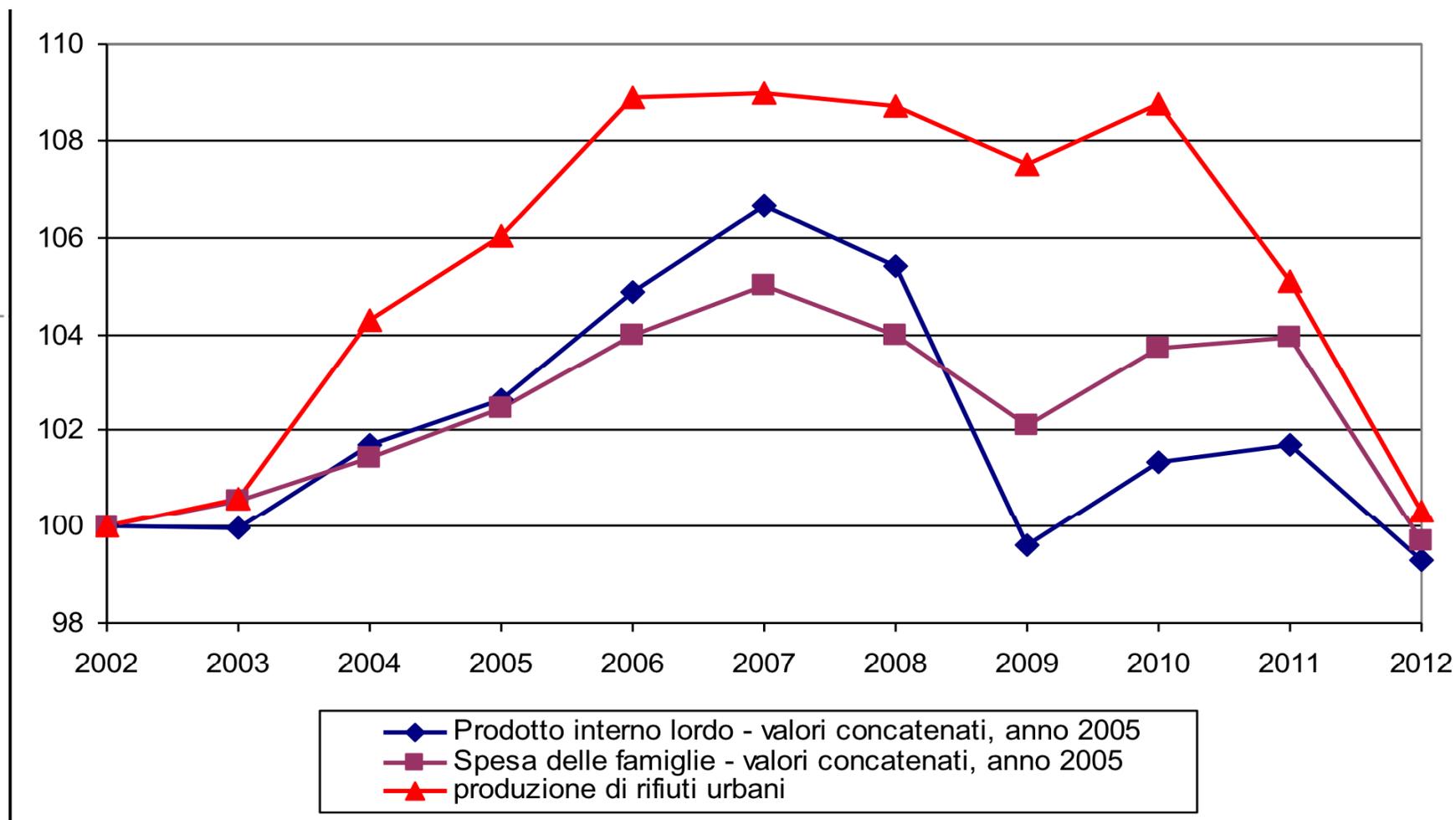
## Produzione RU, anni 2001 - 2012



**La produzione dei rifiuti:** - 4,5% rispetto al 2011 **Consumi famiglie:** - 4,1% (valori concatenati - riferimento anno 2005) **PIL :** - 2,4%

**Pro capite 2012:** 504 kg\*abitante\* anno; **Pro capite 2011:** 528 kg\*abitante\* anno; **Pro capite 2010:** 536 kg\*abitante\* anno

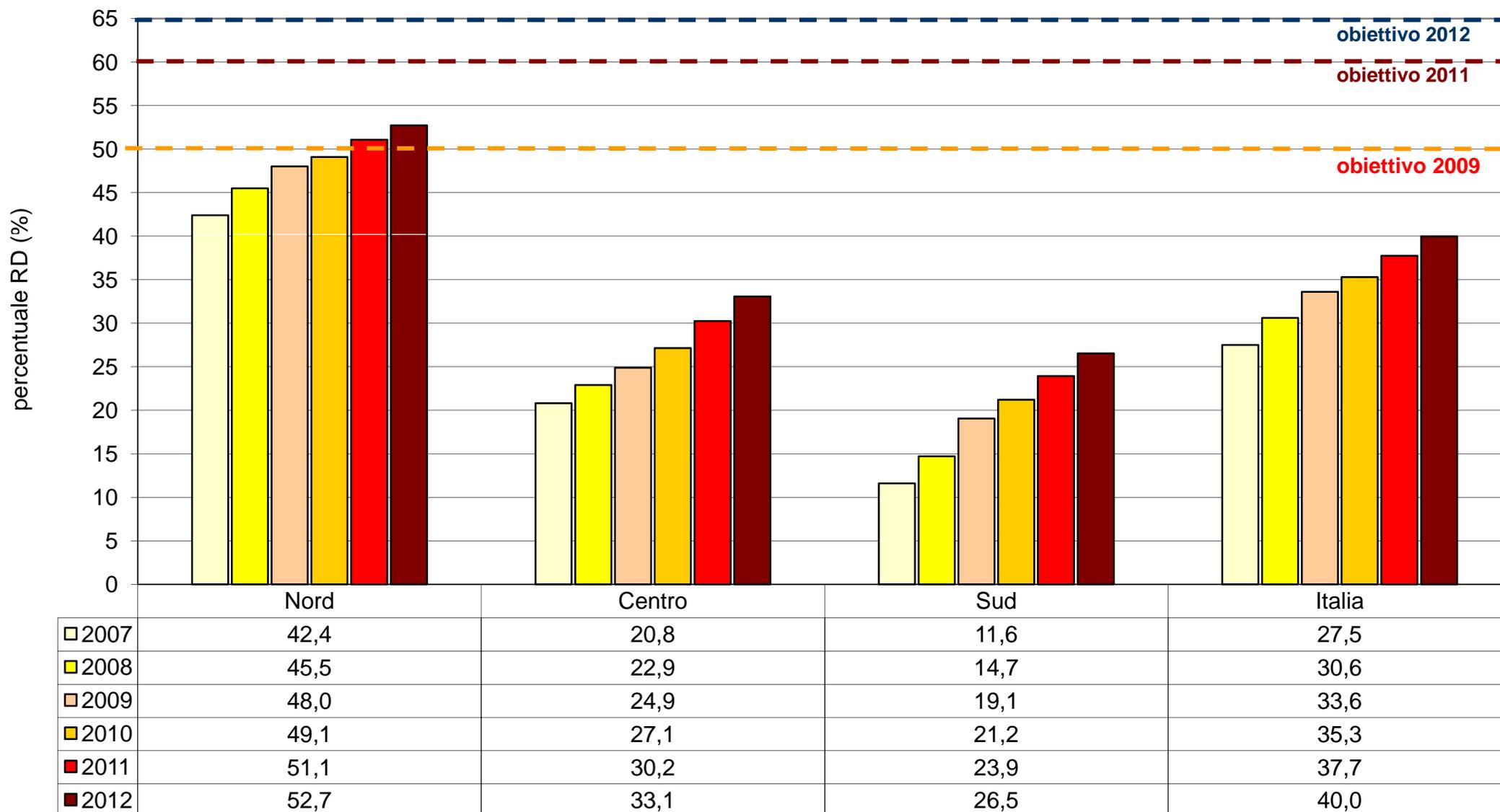
## Andamento produzione RU e indicatori socioeconomici, 2002 - 2012



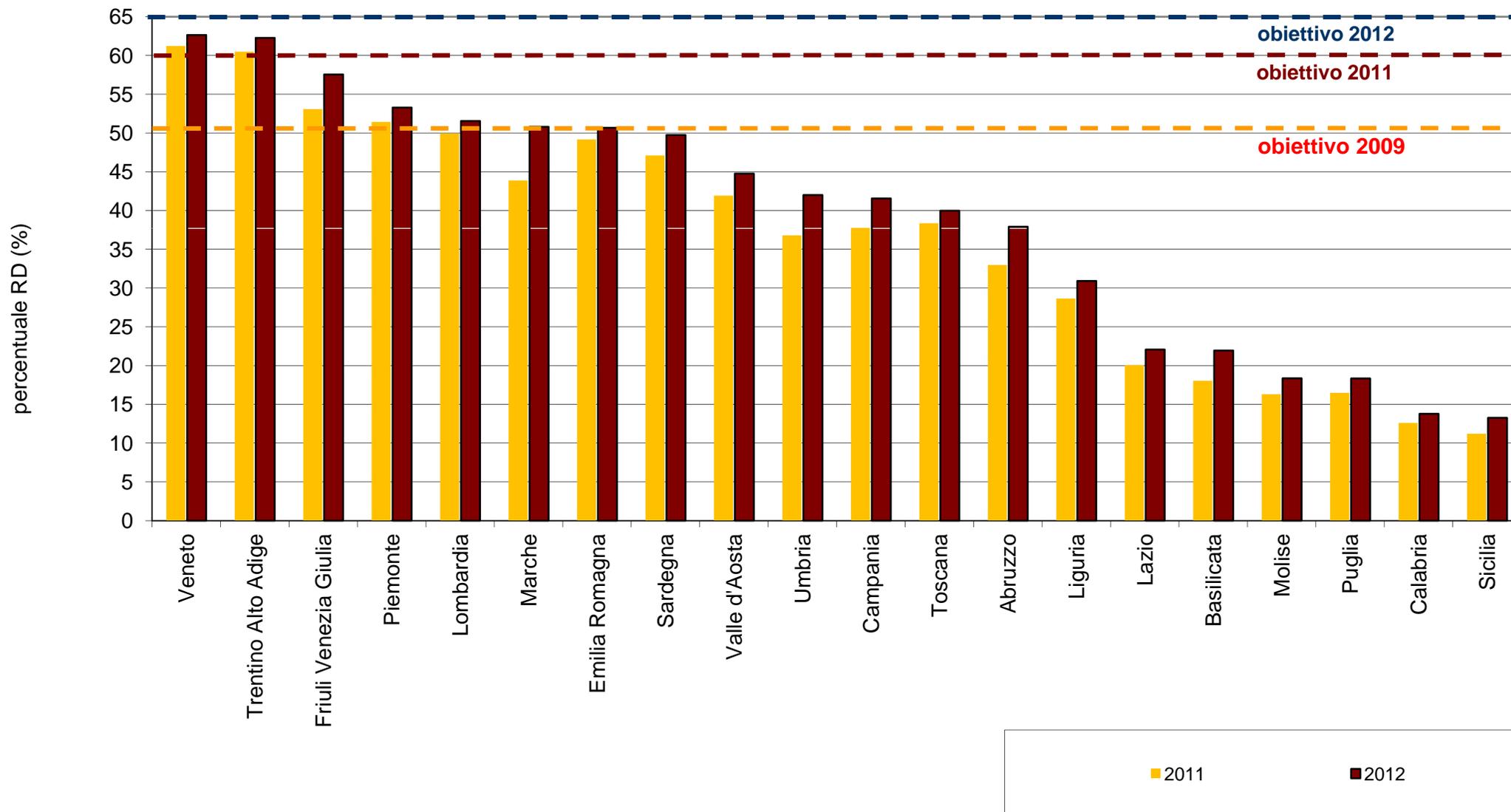
Note: è stato assunto uguale a 100 il valore delle produzioni dei rifiuti urbani, del PIL e della spesa delle famiglie dell'anno 2002

Fonte: ISPRA; dati degli indicatori socio economici: ISTAT

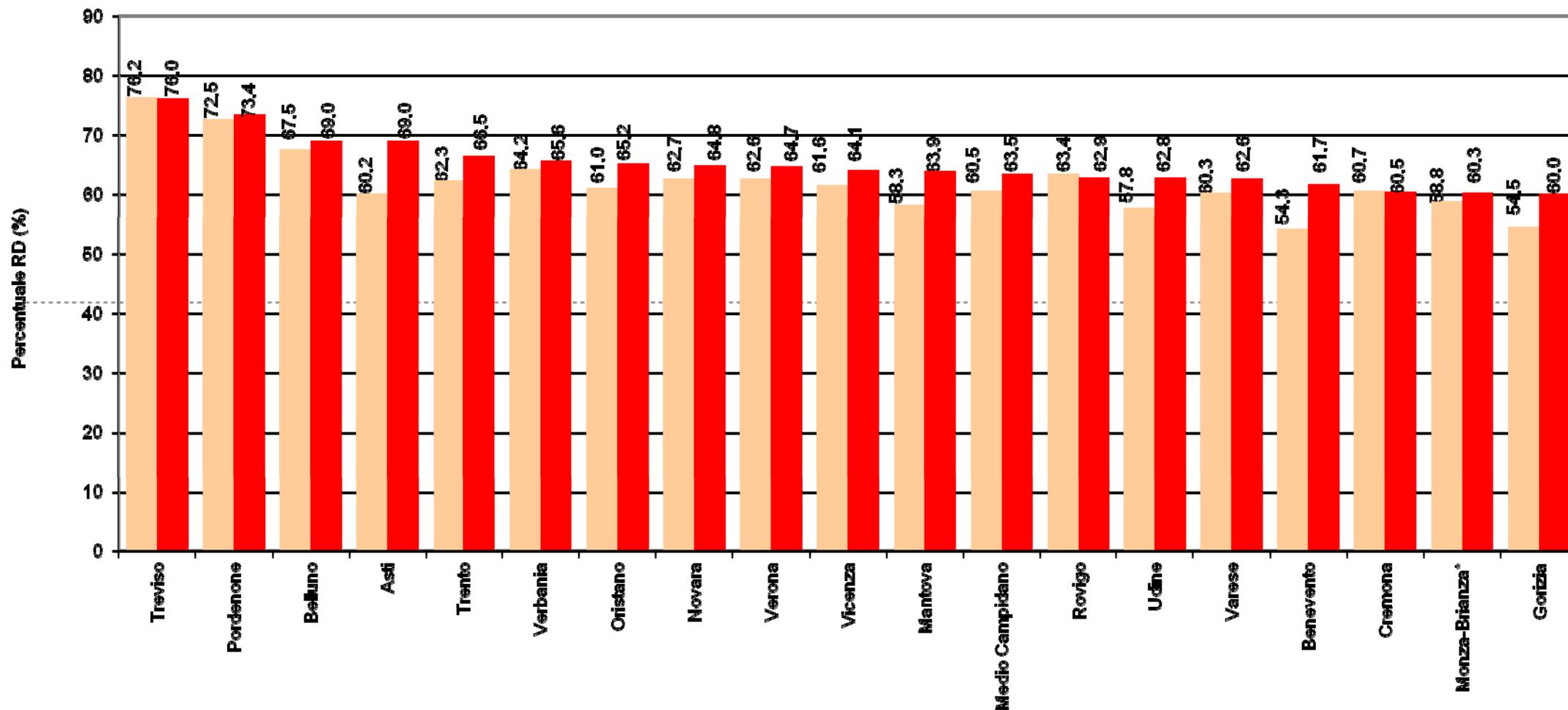
## Raccolta differenziata RU 2007-2012



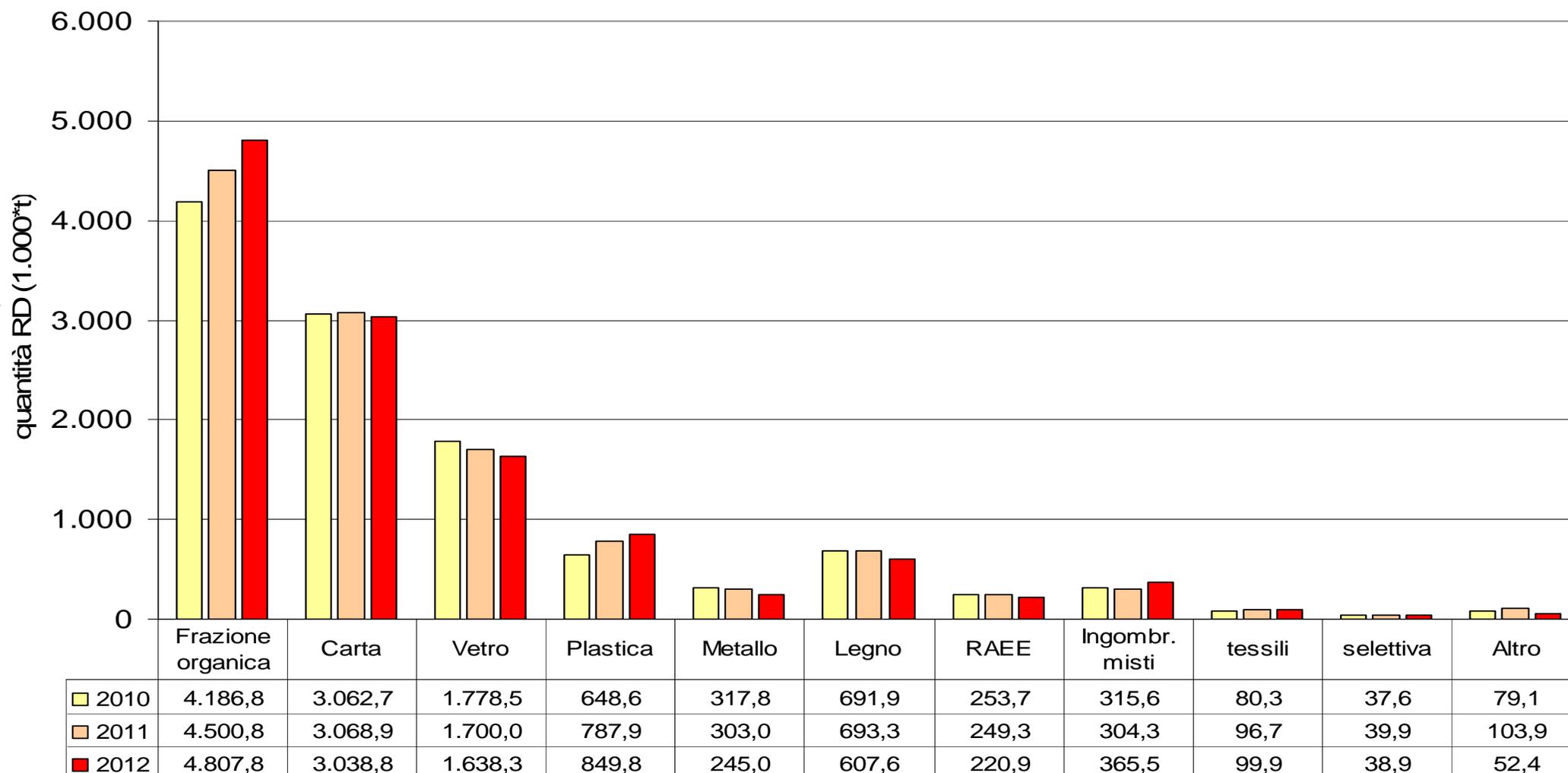
## RD per regione, anni 2011 - 2012



## Province con RD superiore al 60%, anno 2012

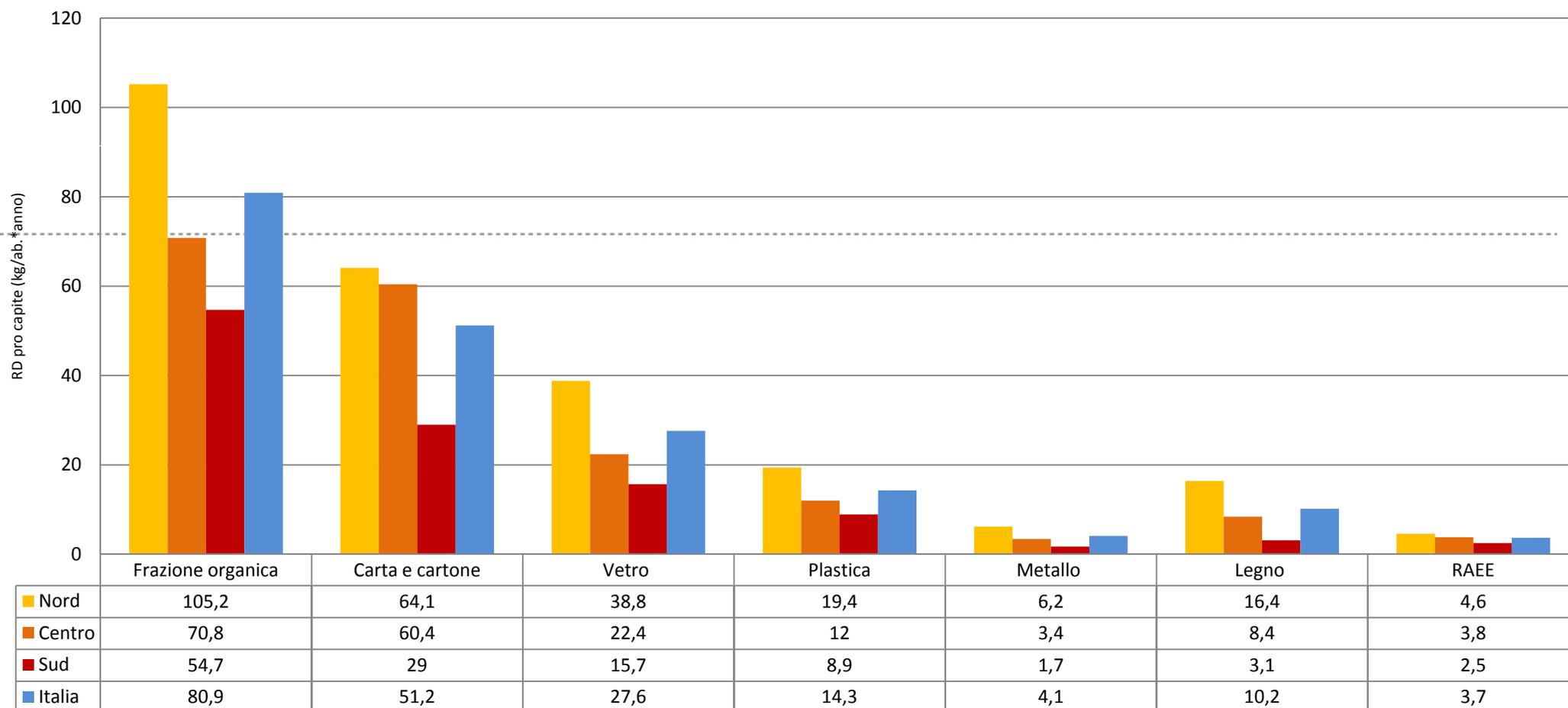


## Raccolta differenziata per frazione merceologica, anni 2010-2012

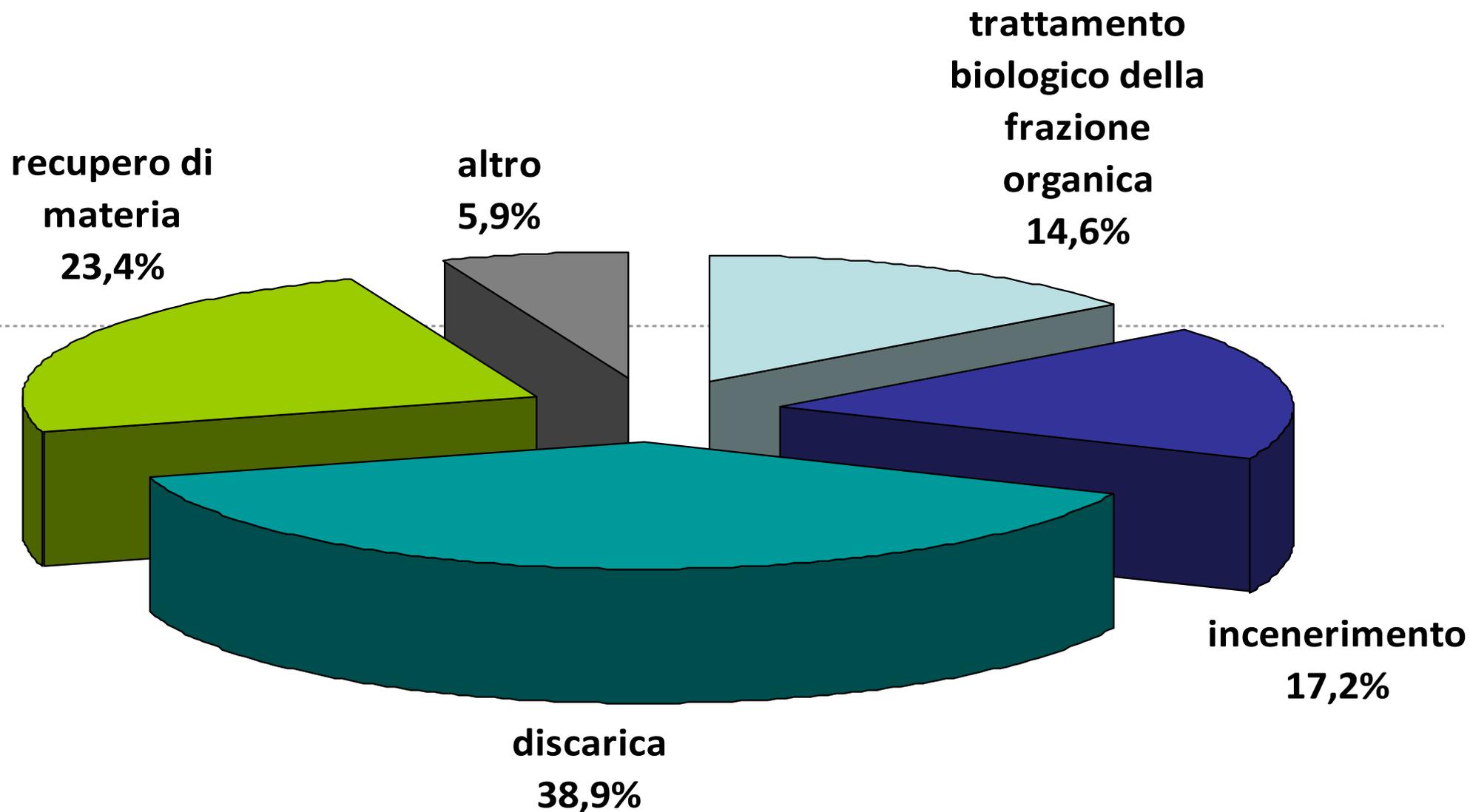


Fazione organica (umido + verde): + 6,8%; Fazione cellulosa: -1%;Vetro -3,6%; Plastica :+7,8%; RAEE -11,4%; Legno: -12,4%; metallo -19,1%

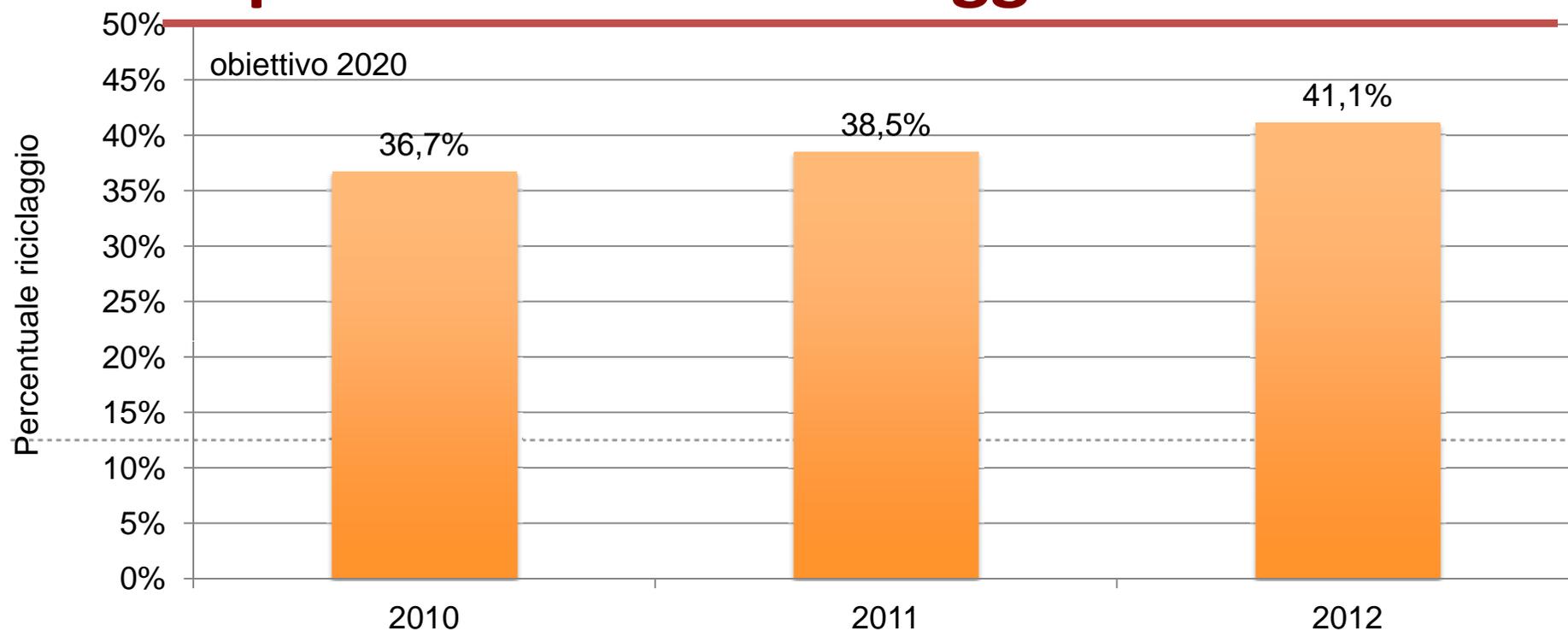
## Pro capite della RD frazioni merceologiche (2012)



## Gestione RU, anno 2012



## Calcolo percentuale di riciclaggio RU 2010-2012



**Metodologia 4**  
**tot. Riciclato**  
**11.069.381t =**  
**36,9 %**

**Secondo la seguente formula (metodologia 2 della decisione 2011/753/EU):**

**Preparazione per il  
riutilizzo e il riciclaggio  
di rifiuti domestici e  
simili, in %**

=

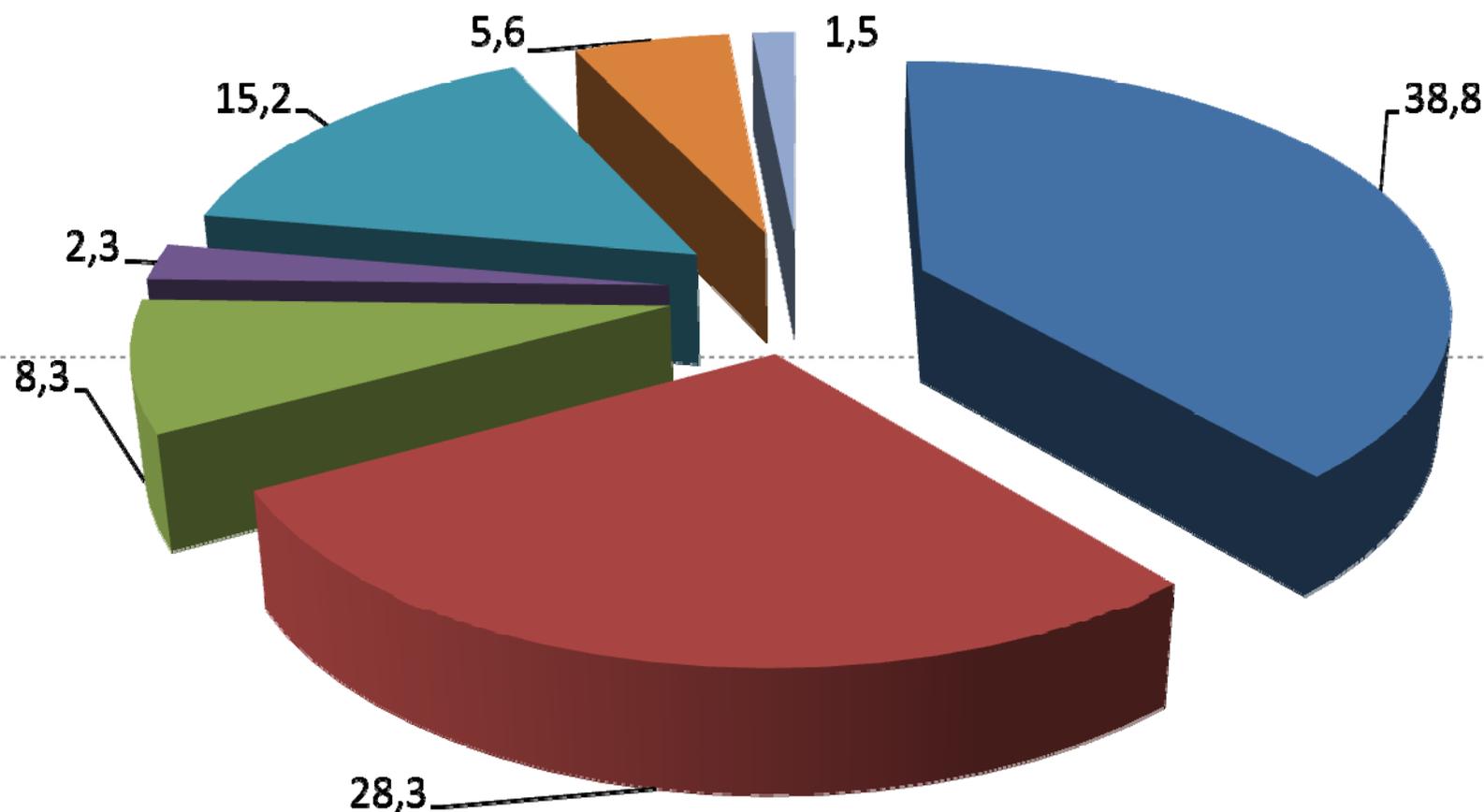
**Quantità riciclata di rifiuti di carta, metalli, plastica, vetro,  
legno e frazione organica**

**Quantità totale prodotta di rifiuti di carta, metalli, plastica,  
vetro legno e frazione organica**

## Produced, separately collected and recycled amount of each fraction of municipal waste included in the calculation method, years 2010-2012

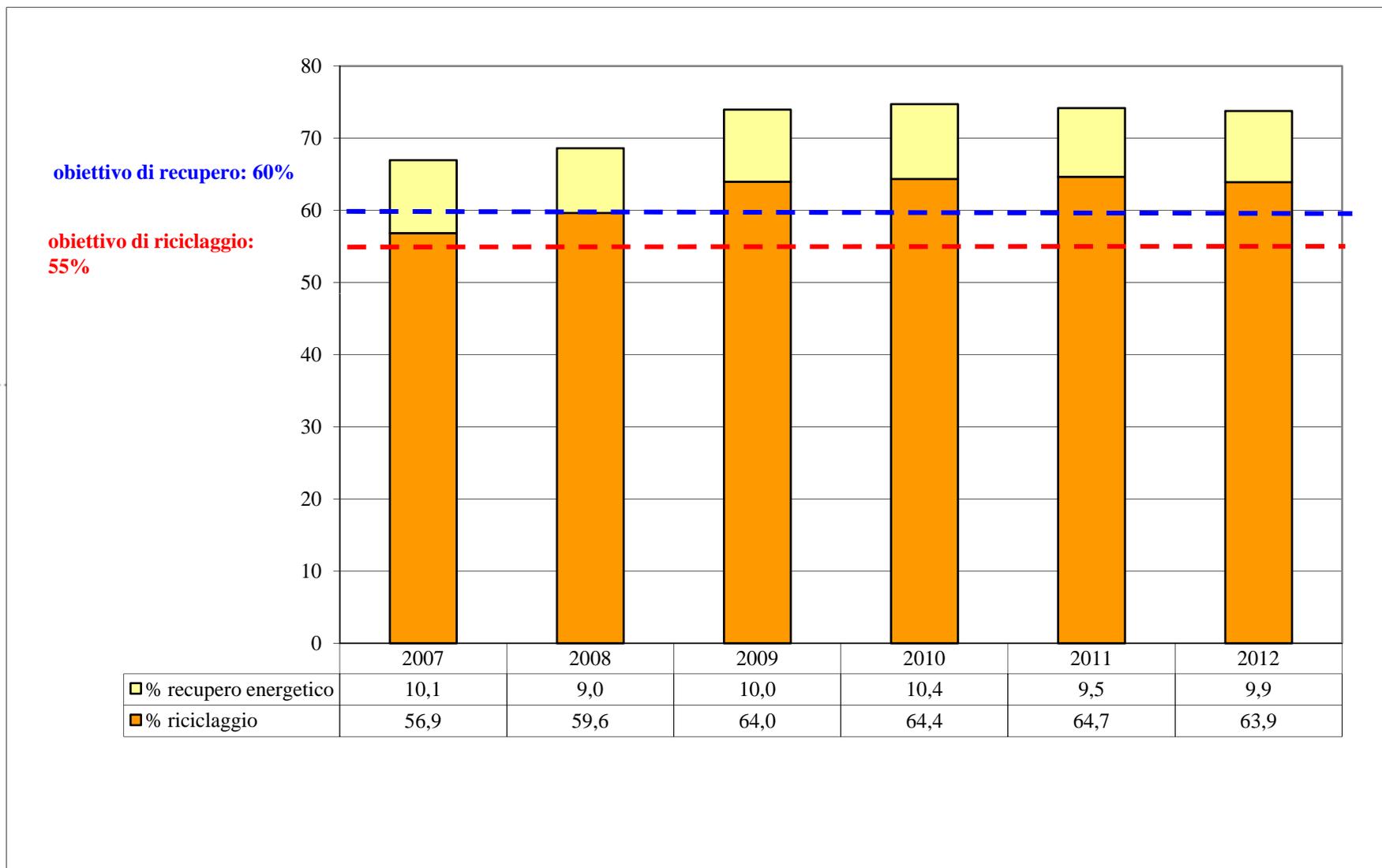
Fraction	Production			Separate collection			Recycling		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
	(t)								
Biodegradable waste	11.144.144	10.782.579	10.303.319	4.186.843	4.500.755	4.813.425	3.591.202	3.655.861	4.043.722
Paper and cardboard	7.411.848	7.170.620	6.854.386	3.060.954	3.068.852	3.037.480	2.979.340	2.950.581	2.952.090
Plastic	3.756.945	3.634.854	3.473.199	648.694	787.900	889.800	614.339	756.022	862.978
Metals	1.386.598	1.341.145	1.282.687	317.853	302.985	248.907	304.862	292.677	241.480
Glass	2.482.157	2.402.033	2.295.146	1.778.094	1.700.010	1.600.157	1.757.105	1.681.269	1.583.687
Wood	1.244.475	1.204.199	1.149.963	691.790	693.171	614.080	657.201	658.512	583.376
output from MBT							165.837	212.437	157.242
<b>Total</b>	<b>27.426.167</b>	<b>26.535.430</b>	<b>25.358.700</b>	<b>10.684.228</b>	<b>11.053.673</b>	<b>11.203.849</b>	<b>10.069.886</b>	<b>10.207.359</b>	<b>10.424.575</b>

## Ripartizione percentuale del quantitativo di RU avviati a riciclaggio, anno 2012



■ Rifiuti biodegradabili ■ Carta e cartone ■ Plastica ■ Metalli ■ Vetro ■ Legno ■ Output da TMB

## Recupero rifiuti di imballaggio, anni 2007-2012



## Produzione dei rifiuti da costruzioni e demolizioni (Decisione 2011/753/UE), anni 2010 e 2011

Descrizione	2010 (t)	2011 (t)
Rifiuti metallici ferrosi	5.223.552	4.686.681
Rifiuti metallici non ferrosi	638.436	441.016
Rifiuti metallici misti, ferrosi e non ferrosi	183.157	170.948
Rifiuti in vetro	47.623	53.797
Rifiuti in plastica	20.113	24.989
Rifiuti in legno	263.111	197.956
Rifiuti minerali della C&D	35.739.806	36.520.989
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>42.115.798</b>	<b>42.096.376</b>

## Recupero dei rifiuti da C&D - Decisione 2011/753/UE anno 2011

Descrizione	R3 (t)	R4 (t)	R5 (t)	Totale recuperato (t)
Rifiuti metallici ferrosi		3.452.115		3.452.115
Rifiuti metallici non ferrosi		294.415		294.415
Rifiuti metallici misti, ferrosi e non ferrosi		111.635		111.635
Rifiuti in vetro			36.038	36.038
Rifiuti in plastica	9.001			9.001
Rifiuti in legno	133.020			133.020
Rifiuti minerali della C&D			27.173.772	27.173.772
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>142.021</b>	<b>3.858.165</b>	<b>27.209.810</b>	<b>31.209.997<sup>a,b</sup></b>

<sup>a</sup> di cui 455.561 tonnellate avviate a copertura di discariche nel 2011

<sup>b</sup> comprese le esportazioni nel 2011: 99.644 tonnellate

## Recupero dei rifiuti da C&D - Decisione 2011/753/UE

Tasso di recupero dei rifiuti da C&D	
Anno 2010	Anno 2011
<b>68%</b>	<b>74%</b>

Quantità Recuperata in operazioni di colmatazione (R10)		
	Anno 2010	Anno 2011
	(tonnellate)	(tonnellate)
<b>TOTALE</b>	<b>337.069</b>	<b>239.589</b>

Tasso di recupero in operazioni di colmatazione (R10)	
Anno 2010	Anno 2011
<b>0,8%</b>	<b>0,6%</b>

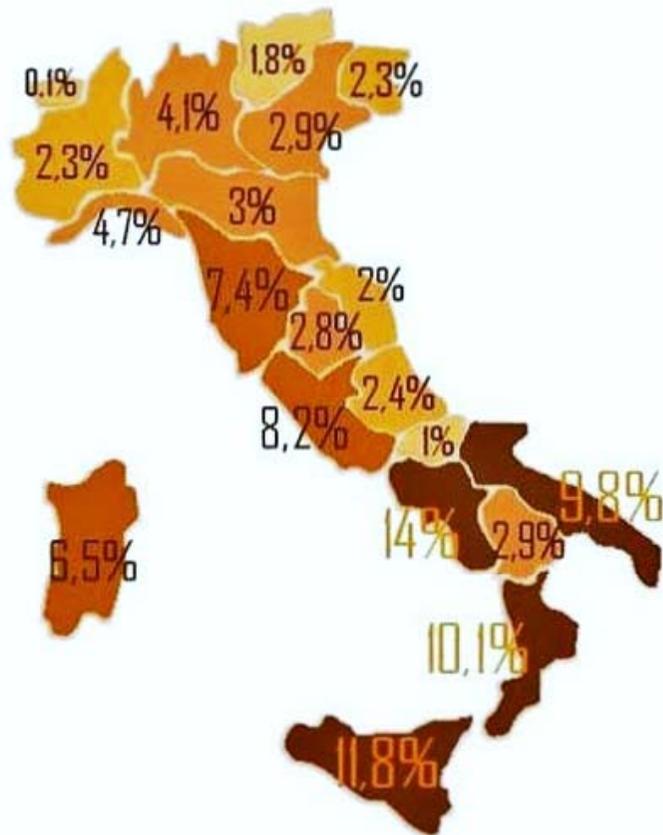
## RIFIUTI, RIUSO, RICICLO E GREEN ECONOMY

### Parte seconda



## IL LATO OSCURO DELLA FORZA

## ECOMAFIA 2013



Le infrazioni ambientali regione per regione

## L'illegalità ambientale

**34.120**

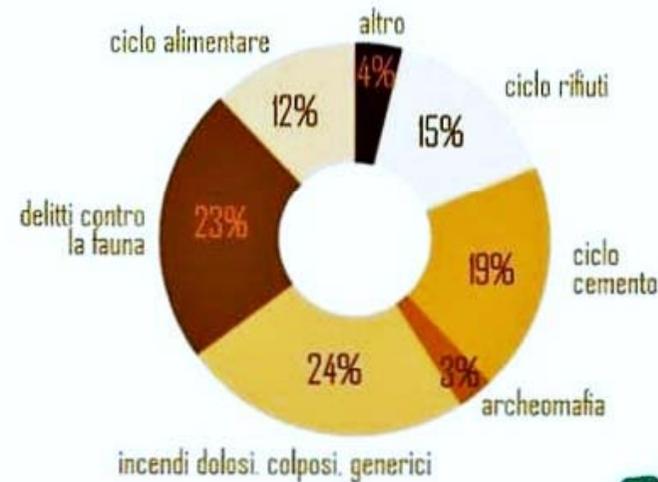
le infrazioni ambientali accertate

**28.132**

le persone denunciate

*= 93,5 reati al giorno  
4 reati all'ora*

### I settori dell'illegalità ambientale



**LEGAMBIENTE**

## IL QUADRO DELL'ILLEGALITA' SUI RIFIUTI

**15 % su 34.120** infrazioni ambientali contestate dall'AG **nel ciclo dei rifiuti**

### 5118 infrazioni nel 2012

In un'Italia a macchia di leopardo

- Dal 0,1 % della Valle d'Aosta al 14 % Campania
  - Passando per il 8,2 % del Lazio,
    - al 4,1 % Lombardia,
    - al 2,9 % del Veneto,
  - al 7,4 % della Toscana,
  - al 9,8 % della Puglia

*Fonte: Rapporto ECOMAFIE 2013 LEGAMBIENTE*

## ALCUNI NECESSARI CORRETTIVI NELLA LETTURA

- ✓ Non è censito il numero degli illeciti amministrativi (+)
- ✓ Non è censito l'esito finale, condanna ovvero assoluzione (-)
  - ✓ Non è ponderata la gravità del reato (-)
- ✓ Non è considerato il rapporto con la realtà economica (+)

**Un ordine di grandezza economica**

**16,7 miliardi di euro**

stimati per il 2012 di giro d'affari  
dell'illegalità ambientale

**3,1 mld**

gestione illecita dei rifiuti speciali

**0,7 mld**

gestione illecita dei rifiuti urbani



## GLI **ANTIDOTI**, *secondo i commentatori*

- Una **politica** in grado di fare scelte anche difficili
- **Un'informazione** coerente che non insegua solo gli scandali
  - Una **pianificazione** corretta
- Una **semplificazione e razionalizzazione** della normativa
- Un rafforzamento delle **normativa sanzionatoria**

Gli **ANTIDOTI**, *declinati dall'esperienza del Sistema Agenziale*

- Una **politica** in grado di fare scelte anche difficili
  - Rispetto, autonomia e valorizzazione del supporto tecnico scientifico
  - Continuità e coerenza negli indirizzi e nelle scelte
  - Risorse adeguate in termini sia di strumentazione che di personale
  
- Una **informazione** coerente che non insegua solo gli scandali
  - Autorevolezza e riconoscimento dell'esperienza tecnica scientifica
  
- Una **semplificazione e razionalizzazione** della normativa
  - Accompagnata da un rafforzamento dei controlli preventivi e successivi
  - Standard e certezze nelle procedure e metodiche tecniche
  - Crescita delle conoscenze e capacità tecniche delle imprese
  
- Un rafforzamento delle **normativa sanzionatoria**
  - Sistemizzazione dei reati ambientali
  - Rifiuto del “*panpenalismo*” in nome della proporzionalità
  - Raccordo ed ottimizzazione delle risorse investigative

## *E ANCORA, da non dimenticare:*

- FOCUS sulle **bonifiche**, a partire dalla Terra dei Fuochi
  - Investimenti sulla **ricerca applicata**
- **Leale collaborazione** tra Autorità amministrativa ed Autorità giudiziaria
  - **Partecipazione**, responsabile ed informata, dei **cittadini**
  - Valorizzazione, nell'indipendenza, del **rapporto ambiente / salute**
  - La gestione dei **rifiuti come tema economico da sostenere**
- **Riordino del Sistema Agenziale** con legge dello Stato